

CORO LORENZO PEROSI di Verona  
**ABENDMUSIKEN**  
XXXI MUSICHE DELLA SERA

DICEMBRE 2010

**Austria 1800**  
*non solo valzer*  
*cento anni di musica sacra*

**domenica 5** ore 21

Chiesa di Cristo Risorto - Bussolengo

**mercoledì 8** ore 21

Chiesa di S. Maria della Scala - Verona

**venerdì 10** ore 21

Chiesa di S. Giuseppe in S. Maria Assunta - Montorio

---

**sabato 11** ore 21

Chiesa di S. Bernardino - Verona

**venerdì 17** ore 21

Chiesa di S. Maria della Scala - Verona



*ingresso libero*

**domenica 5 - mercoledì 8 - venerdì 10 dicembre**

soprano **Loredana Putzolu**    mezzosoprano **Elena Cipriani**  
tenore **Diego Buratto**    basso **Gian Paolo Dal Dosso**

**Coro Lorenzo Perosi di Verona**  
**Orchestra delle Abendmusiken**

direttore  
**Paolo De Zen**

<b>J. M. Haydn (1737-1806)</b>	<b>Qui sedes, Domine</b>
<b>J. L. von Eybler (1765-1846)</b>	<b>Fremit mare</b>
<b>A. Diabelli (1781-1858)</b>	<b>Te Deum</b>
<b>A. Bruckner (1824-1896)</b>	<b>Requiem</b>
<b>J. Gruber (1855-1933)</b>	<b>Kaiser-Jubiläumsmesse</b>

L'Impero degli Asburgo fece fiorire tra la fine del '700 e tutto l'800 un centro di gravità per la musica da tutta la Mitteleuropa, soprattutto nella città di Vienna.

L'epoca più gloriosa della musica austriaca, il classicismo, è rappresentata da cinque compositori che vissero tutti per lunghi periodi a Vienna, dove infine morirono, pur provenendo per la maggior parte da diverse e lontane regioni dell'impero: Gluck, F. J. Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert.

Attorno e dopo di essi vi furono artisti minori, pure importanti, e si formarono altresì importanti scuole pianistiche e violinistiche.

Dopo la conclusione delle guerre napoleoniche Vienna divenne un centro musicale di estrema vivacità: nel 1812 fu fondata la Gesellschaft der Musikfreunde, poi un Conservatorio, una biblioteca musicale, un museo degli strumenti musicali, la Gesellschaft-Concerte, la Singverein (1859) che divenne il perno intellettuale della musica non operistica. Nacquero i Concerti Filarmonici, con la fondazione dei Wiener Philharmoniker.

Nelle prime quattro decadi del XIX secolo era nata la musica da ballo viennese con i suoi proverbiali valzer. I valzer si diffusero nel mondo già molto prima che Johann Strauss junior creasse con l'operetta viennese, un nuovo genere musicale, sull'esempio di J. Offenbach, al quale si dedicarono anche Suppé e Millöcker.

Il periodo compreso fra il 1870 e il 1897 fu un'epoca degna di essere paragonata a quella precedente del classicismo viennese.

Si pensi a Brahms, Bruckner e Wolf.

Con Mahler giunto alla carica di direttore generale dell'Opera Imperiale (1897-1907) e poi, con l'avvento di una nuova generazione di compositori austriaci, per un trentennio l'Austria mantenne la supremazia in campo mondiale nel settore musicale.

**sabato 11 - venerdì 17 dicembre**

organo **Paolo Pachera**

<b>J. G. Albrechtsberger</b> (1736-1809)	<b>Comunione</b> <b>Fuga per organo (sul nome Bach)</b>
<b>S. R. von Neukomm</b> (1778-1858)	<b>Messa per Organo:</b>
<b>S. Sechter</b> (1788-1867)	<b>Preludi n° 7, 12, 2, 22, 9</b>
<b>C. Czerny</b> (1791-1857)	<b>Praeludium et Fuga in Re minore</b>
<b>H. von Herzogenberg</b> (1843-1900)	<b>Aus tiefer Not schrei ich zu dir</b> <b>Es ist genug</b> <b>Meinen Jesum lass ich nicht</b>
<b>A. Bruckner</b> (1824-1896)	<b>Nachspiel in Re minore</b> <b>Präludium in Do Maggiore</b> <b>Vorspiel und Fuge in Do minore</b>

Oggetto della nostra ricerca che presentiamo in queste XXXI Abendmusiken è la musica sacra scritta per la Chiesa cattolica e tenuta sempre in grande considerazione dagli Asburgo, non solo alla cappella della corte imperiale.

Oltre alla imponente schiera di musica colta, popolare e leggera, certamente più conosciuta, ci è sembrato interessante affrontare alcune composizioni sacre sinfonico-corali, anche di ampie proporzioni che, partendo dal classicismo e interpretando poi romanticamente i testi liturgici, aprono la via allo stile corale con le audacie armoniche di fine secolo.

E poi la letteratura organistica, che appartiene intrinsecamente alla cultura musicale chiesastica austriaca, come testimoniano gli splendidi esempi di organi che vi si trovano.

Due programmi che, delineando a grandi tratti l'arco temporale del XIX secolo, evidenziano l'evoluzione musicale attraverso la quale si sono mirabilmente sintetizzati gli stili compositivi del passato, si è creata un'osmosi fra le culture italiana, tedesca e dell'Europa dell'est fino alla Russia, e sono state gettate le basi che hanno influenzato la musica del XX secolo dell'intera Europa.

Musiche prestigiose, di raro ascolto, concepite per il servizio liturgico, che creano un piacevole coinvolgimento entrando in contatto immediato e profondo con la pietas dell'ascoltatore.

Fra gli autori che presentiamo, il più grande è Anton Bruckner, ma ciò che colpisce è la vicinanza tra lui e gli altri compositori, tra loro e i grandi sopracitati. Alcuni sono stati allievi o maestri degli altri. I giganti della musica nell'Austria dell'Ottocento che tutti conoscono, hanno avuto incontri, scambi, osmosi con gli autori che eseguiremo.

P. D. Z.



REGIONE DEL VENETO



Comune di Verona



ASS. MUSIC. BANDE ASSIEMI COMPLESSI

CON IL SOSTEGNO DELLA



**BANCA POPOLARE  
DI VERONA**

PASSIONE E SENSIBILITÀ PER IL TERRITORIO

**Grafical**



FONDAZIONE  
CATTOLICA ASSICURAZIONI



**Sitta s.r.l.**

Costruzioni edili - stradali  
Verona



**ALAN COAR**

LABORATORIOS DERMOCOSMÉTICOS



**MONTRESOR**

nella storia del vino